

caratterizza il sottosuolo dell'area può essere ricostruita in base ai dati dei pozzi perforati nel permesso e nelle aree limitrofe: F.ne Albidona, F.ne di Stilo-Capo d'Orlando, F.ne di Fedra, F.ne di San Nicola, F.ne Ponda, Successione Messiniana, e F.ne Argille di Crotone.

OBIETTIVI MINERARI

Gli obiettivi minerari del permesso sono finalizzati alla ricerca di gas termogenico in trappole miste stratigrafico-strutturali nella serie miocenica. La campagna di esplorazione, culminata con la perforazione del pozzo "Lulù 1", risultato sterile, ha messo in luce, da un lato la difficoltà con la quale è possibile pronosticare la distribuzione della serie serravalliana (obiettivo minerario primario) nell'area del permesso, dall'altro la mancanza di informazioni certe riguardo alla possibile localizzazione delle rocce madri. Gli intensi e ripetuti eventi tettonici rendono, infatti, alquanto difficoltosa la ricostruzione dei rapporti stratigrafici tra le varie unità, obiettivo di possibili pozzi esplorativi e la localizzazione certa di un possibile bacino di generazione di idrocarburi. Queste incertezze rendono necessaria l'esecuzione di una serie di studi mirati alla riduzione dei rischi minerari associati ad un prospect ed ad un lead, definiti dalla nuova interpretazione sismica sui volumi migrati in profondità, di seguito brevemente descritti:

- Prospect "FORTUNA" (f.m. 420 m.), caratterizzato da un obiettivo a gas nella sequenza del Miocene medio-superiore strutturata in un'ampia anticlinale geneticamente legata allo sviluppo delle faglie bordanti il bacino sedimentario più esterno;

- Lead "FIABA" (f.m. 240 m.), nella porzione settentrionale del permesso, è una zona d'interesse per un possibile tema a gas all'interno della serie plio-pleistocenica; si tratta di un'anticlinale avente un'area di ca. 5,2 Km². e caratterizzata da forti rinforzi in ampiezza del segnale sismico, diminuzione delle frequenze ed effetti pull-down.

ATTIVITA' SVOLTA

Nel primo periodo di vigenza è stata svolta la seguente attività:

- Sismica:

Reprocessing di 408,5 Km di linee appartenenti a rilievi eseguiti negli anni 1975 e 1980;

Acquisizione e processing del rilievo sismico 3D "Crotone" (1380 Km². totali, 98,12 Km². in questo permesso (Western 1996);

Acquisizione e processing del rilievo sismico 3D "Golfo di Squillace" di 625 Km². totali (Western 1998);

Conversione in profondità di 5 sezioni sismiche 2D (Depth Imaging - AGIP 1997);

Post Stack Depth Migration (194 Km².) e Pre Stack Depth Migration (140 Km².) di una porzione del rilievo sismico 3D "Golfo di Squillace". (AGIP - 2000).

- Perforazione:

Gli obblighi di perforazione sono stati assolti mediante il sondaggio esplorativo "Lulù 1" che ha raggiunto la profondità totale di m. 2426.

INVESTIMENTI SOSTENUTI - PRIMO PERIODO DI VIGENZA

Gli investimenti complessivi sostenuti nel permesso durante il primo

periodo di vigenza ammontano a 37,536 Miliardi di lire.

PROGRAMMA LAVORI - PRIMO PERIODO DI PROROGA

- **studio geochimico: costo previsto circa 310 milioni di lire (K€ 160).**

- **studi geofisici: costo previsto circa 100 milioni di lire (K€ 51).**

- **sismica:** re-interpretazione di dettaglio del 3D "Golfo di Squillace" finalizzata alla definizione delle strutture di interesse; **costo previsto circa 200 milioni di lire (K€ 103).**

- **rilievo di fondale: costo previsto circa 170 milioni di lire (K€ 88).**

- **perforazione:** in base ai risultati ottenuti mediante le attività sopradescritte, verrà definita l'ubicazione di un sondaggio esplorativo, della profondità di circa 3000 - 3500 m. avente come obiettivo la ricerca di gas nei termini sabbiosi miocenici; **costo stimato 20.000 milioni di lire (K€ 10.330).**

Il totale degli investimenti previsti per il primo periodo di proroga ammonta quindi a **20.780 milioni di lire (K€ 10.732).**

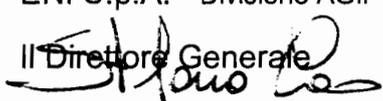
Per maggiori informazioni e dettagli si rimanda comunque all'allegata relazione tecnica, parte integrante dell'istanza stessa.

Distinti saluti.

San Donato Milanese, 11 6 10. 2001

ENI S.p.A. - Divisione AGIP

Il Direttore Generale


Ing. Stefano Cao
